

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN SCIENZE ANIMALI E PRODUZIONI ALIMENTARI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Nicola	Zizzo	Coordinatore del CdL- Responsabile del Riesame
Alessandra	Tateo	Componente
Fabrizio	Iarussi	Componente
Aldo	di Summa	Componente

Sono stati inoltre consultati:

Dott. Procino Leonardo – Dirigente Veterinario ASL BA Area A

Dott. Samoilis Georgios – Responsabile Qualità Gruppo Siciliani

Dott. Taccardo Giuseppe – Collegio Agrotecnici e agrotecnici laureati Bari e BAT

Dott.ssa Plantamura Valeria – Plantamura Alimenti Zootecnici s.r.l.

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni: 12/4/2018; 16/4/2018; 23/4/2018; 2/5/2018

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Il giorno 23 Maggio 2018 alle ore 14,00 presso l'aula Compagnucci dopo regolare convocazione si è riunito il CdS, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Rapporto Riesame 2018.

Il Presidente, nomina segretario la prof. Mirella Albrizio e dopo aver constatato il numero legale, e che tutti i componenti abbiano ricevuto copia elettronica del Rapporto del Riesame, da lettura dello stesso apre la discussione.

Il Consiglio, ha fornito ulteriori contributi alla definizione delle azioni correttive da intraprendere che fanno parte integrante del seguente elaborato. I punti critici sono stati ulteriormente oggetto di attenta riflessione da parte di tutti i componenti che, successivamente, all'unanimità, approvano il Rapporto di Riesame 2018.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Per creare una figura di laureato che possa coniugare una preparazione teorica e culturale con le abilità e competenze necessarie per soddisfare le esigenze più pratiche rivenienti dal mondo del lavoro il Cds, soddisfacendo a pieno quanto programmato nel precedente Riesame ciclico è intervenuto sui seguenti aspetti di seguito riportati:

- Revisione dei programmi d'insegnamento evitando la sovrapposizione con materie affini o materie di altri corsi di laurea;
- inserimento dei syllabus,
- inserimento di prove in itinere;
- Implementazione delle attività didattiche teorico-pratiche;
- acquisizione di materiale plastico e organi anatomici;
- incremento delle convenzioni con aziende zootecniche, mangimifici e industrie di trasformazione di prodotti di origine animale;
- Istituzione della figura di un tutor per ogni anno di corso, scelta tra il personale docente al fine di raccogliere criticità e suggerire un piano di esami da svolgere coerente e funzionale. Inoltre il personale docente è stato coadiuvato da dottorandi e assegnisti presenti nel DMV, grazie ad un finanziamento di Ateneo, con l'intento di migliorare le attività teorico-pratiche e per favorire l'acquisizione di CFU al I anno che rappresenta per questo CdS una criticità, in quanto una piccolissima percentuale di studenti consegue i 40 CFU al I anno;
- Azione di recupero di studenti in ritardo con il loro piano di studio o intenzionati ad abbandonare.
- Rafforzamento dell'insegnamento della lingua inglese al fine di poter garantire quelle basi che sono necessarie per accedere alle attività previste nei programmi di cooperazione allo studio con le università estere.
- Job Day in cui alcune aziende multinazionali (Eville&Jones, Cargill) hanno presentato le figure professionali di cui necessitano, svolgendo anche colloqui individuali di lavoro

Nonostante tutte le sopra indicate azioni, però, i parametri di qualità del CdS non hanno mostrato sostanziali miglioramenti, pertanto, sulla scorta di un così lungo periodo di attività dell'ordinamento del CdS si è reputato opportuno modificare tale Corso, ampliandone le competenze sempre nell'ambito dell'allevamento animale, così come da strutturarlo in maniera differente, al fine di verificare nel futuro una migliore performance del CdS medesimo. Infatti, dopo il lavoro di intervento sulla gestione ed organizzazione del CdS, abbiamo assistito a lievi variazioni degli indicatori di qualità, sottolineando quindi un problema di natura strutturale del CdS che può essere modificato esclusivamente sulla base di una modifica sostanziale del corso, partendo dalla forma ordinamentale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'istituzione del corso di laurea in Scienze Animali e Produzioni Alimentari è stato predisposto dopo aver consultato vari organi istituzionali e/o di categoria che richiedevano la formazione di laureati in possesso di specifiche competenze tecnico-professionali nel settore dell'allevamento degli animali da reddito ed in particolare le esigenze erano rivolte verso la conduzione e gestione economica delle aziende agro-zootecniche ma anche relativamente alla qualità delle produzioni

alimentari. L'intento formativo principale è stato quello di creare una figura di elevata professionalità, capace di intervenire nei vari livelli della filiera produttiva, proponendo innovazioni e soluzioni sull'igiene e la sicurezza della filiera alimentare. La collaborazione e la consultazione con le varie parti sociali ripetuta annualmente e la intensa attività dei componenti del CdS ha fatto sì che il corso abbia subito adattamenti e migliorie costanti negli anni che si sono concretizzati e hanno consentito all'utente di acquisire la preparazione adeguata per essere competitivo professionalmente ed inserirsi nel mondo del lavoro anche a livello europeo. Infatti l'organizzazione didattica del percorso formativo prevede, nei tre anni del corso, cicli di lezioni semestrali teoriche tenute in aula, attività pratiche svolte in parte presso i laboratori e le strutture disponibili del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Bari, ed in parte presso aziende zootecniche, ma anche in allevamenti e industrie di trasformazione convenzionate con il DMV. Stage, tirocini e periodi di formazione professionali in aziende del settore completano i vari momenti della formazione. Nonostante negli anni le percentuali degli iscritti dei vari a.a. sia stato crescente, il numero dei laureati e di chi si è inserito nel mondo del lavoro è risultato basso. Su questa scorta, ad inizio 2018 sono stati convocati gli stakeholder territoriali e nazionali del mondo delle imprese e degli enti pubblici, condividendo con essi una radicale e sostanziale rivisitazione del CdS, presentando il Corso in modifica ordinamentale per l'AA 2018/2019.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Un obiettivo fondamentale è quello di migliorare gli indicatori ANVUR ed il relativo benchmarking sulle medie regionali e nazionali del CdS, a seguito delle sostanziali modificazioni introdotte con la modifica dell'ordinamento, che andrà in vigore per l'AA 2018/2019.

Inoltre, si continuerà ad incrementare l'addentellato con le realtà zootecniche e produttive del territorio.

Un ulteriore obiettivo è rappresentato dalla internazionalizzazione, già potenziata rispetto agli anni precedenti con incremento delle lezioni/esercitazioni di lingua inglese. Saranno potenziate le esperienze di internazionalizzazione con un incremento degli scambi Erasmus, ma anche un incremento delle attività degli studenti all'estero, così come di lezioni, seminari ed altre attività di questo tipo tenute da docenti stranieri.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I mutamenti intercorsi sulla scorta di quanto indicato nel Rapporto di Riesame ciclico dell'a.a. 2014/2015 e annuale 2016 possono essere elencati principalmente in tre punti:

- l'istituzione del docente tutor di anno, che ha affiancato e consigliato gli studenti nello svolgimento del loro iter universitario.
- La compilazione del questionario relativo alla valutazione della qualità della didattica che ha consentito di evidenziare in seno alla Commissione Paritetica e al gruppo Analisi Qualità (AQ) del CdS le criticità di alcuni insegnamenti, traendo spunti di riflessione ed azioni che il Coordinatore di CdS ha messo in atto per risolverle, quasi sempre con successo. I casi in cui tali azioni non hanno portato risultato sono stati oggetto di ulteriori approfondimenti e nuove proposte.

- l'organizzazione di tirocini presso enti ed aziende esterne all'università, attività di stages, seminari e giornate-studi per una maggiore qualificazione del percorso formativo dei neo-laureati.

Di particolare interesse sono state: le convenzioni attivate con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, con le industrie di trasformazione come Granarolo e Galbani; le giornate di job placement, come quella realizzata con esperti aziendali inglesi (Eville & Jones, Recruiting day) volta ad aprire linee di comunicazione con aziende operanti nel settore della Ispezione degli alimenti nel Regno Unito. Tutte queste attività sono state sottoposte a valutazione attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti, in cui sono stati evidenziati i punti di forza e di debolezza.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Negli ultimi anni l'Università di Bari con il DMV ha organizzato delle giornate di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita (settimana dell'orientamento, welcome day,) in occasione delle quali il corso SAPA viene illustrato nei suoi contenuti teorico-pratici nonché lavorativi . Il riscontro per l'A.A. 2016-17 è stato positivo, infatti è stato registrato un numero di iscritti in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Per l'accesso al CdS senza limiti di iscrizione numerica e di frequenza è tuttavia previsto un test costituito da 30 domande a risposta multipla comprendente argomenti delle discipline di base (fisica, chimica, matematica, logica e biologia) che permette di verificare le conoscenze iniziali degli iscritti. Nel riesame precedente si era ipotizzato di organizzare un incontro formativo legato alle discipline del test, da realizzare prima della data della prova. Attualmente non è stato ancora istituito ma i docenti delle materie di base effettueranno prove in itinere che permettano di verificare il grado di preparazione degli studenti consentendo di colmare le eventuali lacune per affrontare al meglio il test. L'organizzazione del CdS riportata sul sito (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria/didattica-1/offerta-formativa/offerta-formativa>), è facilmente disponibile ed i documenti relativi alle caratteristiche del corso e piani di studio, all'Ordinamento didattico e al Regolamento didattico, Insegnamenti e docenti del corso, Calendario e orario delle lezioni, Sessioni di appelli d'esame, Valutazione della didattica sono accessibili con facilità Il materiale didattico aggiornato viene fornito dai docenti alla fine di ogni insegnamento. Parallelamente la gestione del materiale didattico on-line è affidata agli studenti (piattaforma google drive). L'istituzione del tutor individuato tra i docenti del corso ha dato la possibilità ai vari studenti di interfacciarsi per qualsiasi problematica relativa ai piani di studio o al materiale didattico. Gli studenti SAPA che usufruiscono delle borse di studio Erasmus sono pochi in conseguenza della non adeguata conoscenza della lingua inglese o di quella della sede scelta. Il motivo principale è tuttavia la mancata equivalenza tra il CdS e corsi presenti presso le altre Università europee convenzionate. L'aumento delle iniziative intraprese per facilitare lo studio della lingua l'inglese e le attività formative di supporto già previste dall'università di Bari, oltre ai contatti avviati con le università estere, dovrebbero essere in grado presto di colmare questo gap.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene necessario effettuare interventi ed azioni volte al conseguimento di una solida preparazione di base con:

- organizzazione di forme di tutorato per piccoli gruppi o individuale per consentire di fornire un supporto all'acquisizione delle conoscenze e competenze relative ai saperi minimi, con delle prove di simulazione da tenersi prima della prova ufficiale;
- istituzione da parte dei docenti di prove in itinere o qualsiasi altra forma di innovazione didattica durante lo svolgimento delle lezioni al fine di monitorare la preparazione e assicurare il conseguimento dei relativi CFU;
- implementazione delle attività didattiche teorico-pratiche: frontali, con l'introduzione di modelli innovativi di didattica, e attività pratiche, da svolgersi presso enti esterni, prevedendo anche forme di stage individuali da parte degli studenti;
- potenziamento dello studio della lingua inglese, delle relazioni con Corsi di laurea similari in Europa, incremento delle forme di internazionalizzazione del corso;
- impiego dei sistemi di valutazione da parte degli studenti, con schede online in grado di consentire un incremento sostanziale degli standard di qualità del Corso.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo riesame la riorganizzazione dei programmi e le altre azioni correttive non hanno di fatto sortito un significativo aumento in termini percentuali del numero di CFU acquisiti da ciascuno studente per anno, sia se guardiamo alla media aritmetica che alle votazioni conseguite. L'aumento delle attività di didattica pratica, nelle strutture dipartimentali ed in campo, ha determinato una più efficace capacità di applicazione delle nozioni apprese da parte degli studenti. Le esercitazioni nelle aziende sono state programmate grazie ad una migliore pianificazione che si è avvalsa dell'utilizzo dei bus noleggiati con un'unica gara di appalto che hanno consentito l'abbattimento dei costi del 40-60% rispetto agli anni precedenti.

Inoltre, la attenta pianificazione delle uscite ha consentito di accorpate anche differenti discipline nella medesima giornata, rendendo estremamente multidisciplinari e attrattive le esercitazioni in campo.

La mobilità studentesca all'estero (progetto Erasmus ecc.) ha visto in lieve aumento le domande di partecipazione grazie anche alla maggiore strutturazione del corso di lingua inglese.

Le strutture ed infrastrutture si sono avvantaggiate grazie anche al riconoscimento del DiMeV, a Dipartimento di Eccellenza. Sono state ammodernate sia dal punto di vista della sicurezza che della sostenibilità ambientale le aule e i laboratori ma anche le sale didattiche essenziali per le esercitazioni previste nell'ambito della preparazione pratica dello studente.

Una criticità rilevata sollevata sia dai rappresentanti degli studenti, che da alcuni docenti, è la situazione dell'aula informatica. Infatti le postazioni, oltre a necessitare di una imponente azione di riqualificazione, sono allocate all'interno della sala lettura della Biblioteca del Dipartimento. Questo, non solo tende a creare problemi organizzativi legati alla differente gestione della Biblioteca e dell'aula informatica, ma determina anche una serie di disservizi, per i quali il docente che impieghi l'aula informatica porta alla sosta dell'uso della intera sala lettura della biblioteca.

Tali problematiche sono state oggetto di discussione in seno alla CPDS e, poiché il DiMeV ha ricevuto un finanziamento di Ateneo per la soluzione di tale problematica, si stanno considerando tutte le opzioni affinché si possa incrementare la funzionalità delle due aree per gli studenti.

In questi anni il Dipartimento, inoltre, è risultato vincitore di un progetto di miglioramento e innovazione della didattica, erogato dall'Ateneo, finalizzato alla creazione di un sistema streaming in remoto che consente allo studente, ovunque si trovi, di poter seguire alcune attività pratiche.

Relativamente alle risorse umane, rispetto all'ultimo Riesame Ciclico, il Dipartimento ha avuto un incremento di unità pari a 8 nuovi professori (associati), oltre che l'ingresso nel DiMeV di due professori del SSD VET/08 e di 4 professori del VET/10.

Una attività innovativa messa a punto dal DiMeV è stata quella di pianificare l'avvio di incontri di formazione per docenti. Questa attività servirà ad incrementare le competenze nell'ambito dei descrittori, della valutazione delle abilità e sulla redazione del Syllabus. Tali incontri, tenuti dalla prof.ssa Serafina Pastore, docente di Didattica generale e Pedagogia speciale presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione si svolgeranno nei pomeriggi del 14 e 21 maggio 2018. I docenti che svolgono didattica presso il CdS sono mediamente molto qualificati dal punto di vista della ricerca ed i giudizi espressi dagli studenti sono particolarmente positivi.

Personale docente e studenti sono inoltre supportati dagli addetti alla sorveglianza, che svolgono anche il ruolo di supporto alla logistica nelle aule, oltre che dal personale amministrativo, caratterizzato da elevata competenza ed esperienza nel settore della didattica. A seguito del riordino organizzativo avviato nel 2016, per il personale tecnico/ amministrativo sono stati profilati precisi flussi di lavoro, e specifiche responsabilità opportunamente elencate e definite. Inoltre, annualmente ciascun amministrativo è impegnato in particolari progettualità a carattere premiale. Nel caso della Unità Operativa Didattica, l'obiettivo straordinario è rappresentato dal "recupero" dei tanti iscritti al CdS inattivi da molti anni, per motivarli nella ripresa degli studi.

Relativamente alle risorse finanziarie qui di seguito vengono elencati gli importi riconosciuti dall'Ateneo al Dipartimento di Medicina Veterinaria (gli importi sono la Somma del fondo Miglioramento per la Didattica e del finanziamento ex 390 per attività extra-moenia degli studenti):

Anno	Importo
2017	€ 32.569,00
2016	€ 28.000,00
2015	€ 40.000,00
2014	€ 16.500,00
2013	€ 23.000,00

Non si è ottenuto un incremento delle somme destinate alla didattica, ma le spese sostenute a partire dal 2015 sono state razionalizzate, consentendo una maggiore capacità di spesa a sostanziale invarianza dei finanziamenti ricevuti. In particolare, si è proceduto principalmente a svolgere due azioni importanti 1) convenzione con uno stabilimento di macellazione che fornisce materiale biologico necessario per le esercitazioni di Anatomia, e provvede alla smaltimento, con abbattimento dei costi pari all'80% rispetto al passato.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS dispone di aule e strutture accessorie funzionali e coordinate con la numerosità del corso. così come il rapporto studenti/docenti è anch'esso ottimale ed è migliorato nel tempo, garantendo sicuramente una qualità professionalizzante.

L'interazione con le realtà produttive territoriali, obiettivo perseguito negli anni con un aumento dell'interazione del CdS con le realtà produttive ed aziendali esterne operanti nel settore agro-zootecnico ed alimentare, l'aumento del numero delle convenzioni, ma soprattutto l'ampliamento

della tipologia di aziende convenzionate, stanno rappresentando occasioni di allargamento dell'orizzonte professionale e delle occasioni lavorative per il neolaureato del CdS SAPA .

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli interventi ritenuti necessari saranno indirizzati a potenziare le azioni sulle criticità emerse come:

- internazionalizzazione;
- attività teorico-pratiche;
- incremento dei contatti tra il CdL e il mondo del lavoro;
- lavori di funzionalizzazione e rinnovamento dell'aula didattica informatica e relativa separazione dalla sala lettura della biblioteca di Dipartimento;
- revisione della struttura del corso per renderlo più competitivo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente sono stati:

- l'istituzione del tutor d'anno individuato tra i docenti del CdL di affiancamento;
- implementazione dei syllabus dei singoli insegnamenti e didattica innovativa;
- reintroduzione delle schede di valutazione interna dall'A.A. 2015-2016;
- integrazione con le realtà produttive territoriali;
- internazionalizzazione.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punti di forza sono stati principalmente:

- l'istituzione del tutor d'aula che in breve tempo ha consentito di individuare i disagi segnalati dagli studenti. Ciò ha permesso di migliorare le performance degli studenti ed anche la qualità della didattica. Ancora non sono disponibili dati concreti su come quest'azione abbia fatto consentito un'azione sul percorso formativo, riducendo gli anni necessari al conseguimento della laurea.
- l'incentivazione delle convenzioni attivate con le aziende esterne e relativo tirocinio pratico dovrebbe avvicinare sempre più gli studenti alla realtà del mondo del lavoro con un ipotetico aumento dell'occupazione da parte dei neolaureati.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi a breve e medio termine sono quelli di permettere allo studente di:

- laurearsi nel più breve tempo possibile monitorando costantemente le carriere;
- istituire seminari o corsi aggiuntivi sulle materie in cui lo studente è in sofferenza;

- aumentare i momenti di incontro con il mondo di lavoro, rendendo il corso di laurea competitivo e attrattivo;
- incrementare l'attività dell'Ufficio Orientamento, che ha già svolto una serie di attività (incontri di Job Placement in sede, attività di bacheca annunci sulle opportunità per laureandi e neolaureati), e consentire di programmarne altre (incontri di formazione per la corretta redazione di un CV,).

Si rende necessario inoltre:

- implementare e promuovere l'internazionalizzazione, con aumento delle attività didattiche da svolgere all'estero, compresa la redazione di parte dell'attività di tesi finale (Global Thesis).
- arricchire il corso di laurea, integrando con materie che troverebbero oggi maggiore interesse negli studenti e una maggiore possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti riscontrati rispetto al RDRC precedente riguardano una maggiore organizzazione teorica-pratica del CdL, una maggiore interazione con aziende zootecniche, con laboratori di trasformazioni e maggiore internazionalizzazione.

Permangono però le criticità relative al superamento degli esami del I anno, ai tempi impiegati per il conseguimento del titolo, oltre che un importante tasso di abbandono nel passaggio tra il I e II anno.

Sulla base di questa grave condizione il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha stabilito una modifica ordinamentale, nata sulla scorta dello stretto rapporto docenti/studenti, oltre che dalla relazione costante del CdS con le realtà zootecniche produttive.

Le problematiche di fondo che portano gli studenti ad abbandonare il CdS nel passaggio dal I al II anno derivano dal fatto che la grande parte degli studenti si iscrive al I anno del CdS perché non ha superato le selezioni del CdS in Medicina Veterinaria o lauree affini. Dopo il primo anno gli studenti ritentano il test e, anche se non dovessero riuscirci abbandonano il CdS che presenta una scarsa attrattività perché le discipline sono relative agli animali produttori di alimenti.

Su questa scorta il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha proposto al CUN una modifica sostanziale dell'ordinamento per l'AA 2018-2019 nella quale si ampliano le competenze e abilità fornite, non solo agli animali produttori di alimenti, ma anche all'allevamento degli animali da affezione, alla gestione della fauna selvatica, alla gestione delle specie animali dannose per l'uomo e urbanizzate (sinantropici).

Tutto questo, si stima, porterà ad una maggiore attrattività del CdS, anche per gli studenti che oggi abbandonano il corso non considerandolo attrattivo per le tematiche limitate che affronta.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori delle schede di monitoraggio annuale aggiornati all'ultimo trimestre (30/3/2018) permette alcune considerazioni di seguito riportate:

- Il CDS per l'A.A 2016-17 ha registrato un numero di immatricolati pari a n°181 unità, confermando un trend costante nel numero degli iscritti. raggiungendo un totale di n° 468 iscritti, al di sopra della media nazionale.
- le performances nella qualità del CdS in termini di successo nell'acquisizione dei CFU del I anno (iC01, iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis...) sono tutte molto al di sotto dei benchmarking nazionali e regionali, dimostrando un serio problema di qualità delle discipline del I anno, associato al fatto che gli studenti non intraprendono con grande convinzione il percorso formativo, stanti le riserve relative al mancato accesso al CdS in medicina veterinaria.

A questo si associa la frequenza non obbligatoria che, associata allo scarso interesse di base, determina una disaffezione alla vita universitaria che, per chi prosegue, determina un netto rallentamento del percorso di studi.

Tutti questi dati, chiaramente emersi in seno alla commissione Paritetica, hanno creato le basi per consentire una previsione di frequenza obbligatoria oltre che incrementare e implementare i contenuti formativi del corso ad un ambito più vasto delle Scienze Animali.

- I dati relativi alla internazionalizzazione del report ANVUR sono falsati da una problematica del sistema Esse3 di Ateneo, che non consente la verbalizzazione dei CFU acquisiti all'estero nel caso in cui tali CFU siano parte di un esame di profitto intero. Tale problematica, risolta per il futuro, però, non esime dalla verifica che i CFU acquisiti all'estero, anche se non riportati nella valutazione ANVUR sono ancora molto al di sotto delle medie nazionali.
- Il tempo medio per laurearsi è molto al di sopra della durata legale, oltre che della durata media negli altri Atenei Italiani
- Il numero di studenti per docente è maggiore rispetto alla media nazionale, portando il corso ad incrementare l'impegno dei docenti verso questo CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi degli indicatori, il dato più critico e che necessita di correttivi è quello relativo all'acquisizione di cfu al passaggio dal I al II anno e dal numero di abbandoni o trasferimenti. Confrontando i dati, si evidenzia che le problematiche relative all'abbandono al I anno di corso e al superamento di pochi esami del I anno siano da imputare al fatto che vi è un'altissima percentuale di iscritti che non hanno fatto una scelta consapevole o vocazionale e, pertanto, sono in attesa di iscriversi ad un altro corso di laurea. Il CdS, quindi ha mirato ad una radicale trasformazione ordinamentale del CdS al fine di incrementarne l'attrattività, anche per quegli studenti che intendono lavorare nel mondo delle scienze animali, non esclusivamente con gli animali produttori di alimenti.

Sicuramente azioni forti ed incisive dovranno anche essere condotte per incrementare l'internazionalizzazione, incentivando gli studenti ad acquisire CFU all'estero.